

Questo progetto viene attuato nel Centro Educativo per l'infanzia "Il Colibrì" e nel nido comunale "La Trottola", dei servizi complessi che offrono opportunità educative per le famiglie e per i bambini nella fascia di età 0-6 anni (nido, spazio gioco, centro ricreativo, centro bambini e famiglie, atelier e laboratori, orientamento per i genitori). Sono gestiti in convenzione con i comuni di Foligno e di Montefalco da "La Locomotiva Società Cooperativa Sociale", una cooperativa storica del territorio della Valle Umbra, essendo stata fondata nel 1979 da un gruppo di giovani aggregatosi intorno ad un primo nucleo di Obiettori di Coscienza e di ragazzi disabili che stavano terminando il loro percorso scolastico che al tempo prevedeva ancora la frequenza in classi differenziate. Questo principio, cioè che la cooperativa "La Locomotiva" sia un soggetto "trainante" per la società locale, distingue ancora lo spirito dei 74 soci che la costituiscono e caratterizza il suo scopo sociale che ancora oggi si fonda sull'inclusione e la partecipazione di tutti soggetti allo sviluppo delle singole personalità.

Il progetto si attua in 2 centri per l'infanzia:

1) Centro per l'Infanzia di via Ferrero, Foligno, all'interno del quale sono presenti diverse tipologie di servizi:

- Asilo nido per bambini 6-36 mesi dalle 7.30 alle 13.30 oltre ad una sezione per lattanti (6-12 mesi)
- Spazio Gioco per bambini dai 12 mesi - 6 anni dalle 13.30 alle 17.00 con attività educative - ludiche - laboratori - atelier
- Centro Ricreativo Estivo per bambini 3-6 anni nel periodo estivo, dalle 7.30 alle 14.00 con attività educative - ludiche - ricreative, comprendente il pasto.
- Atelier e proposte laboratoriali per i bambini 3-6 anni
- Spazio in/formativo per i genitori
-

2) Asilo Nido comunale "La Trottola", Montefalco, nel quale è presente la tipologia di servizio Asilo Nido e spazio gioco per bambini dai 12 ai 36 mesi, dalle 7.45 alle 17.00

In questo contesto, il valore aggiunto apportato da questo progetto di Servizio Civile garantisce l'incremento delle opportunità di relazione individuale, il diritto ad una vita affettiva e sociale serena, la fruizione delle opportunità di partecipazione alla vita sociale del territorio per le persone ospiti della comunità.

Sede di attuazione: Centro per l'Infanzia di via Ferrero

Il Centro per l'Infanzia di via Ferrero è stato avviato nel settembre 2008 ed ha ormai affermato la sua identità nell'offerta dei servizi alla città, evidenziando le proprie caratteristiche di flessibilità, essendo un centro che propone al suo interno diverse proposte educative e risposte differenziate ai bisogni delle famiglie, che sono le seguenti:

Nell'Anno Educativo 2017/18 l'**asilo nido del Centro per l'infanzia via Ferrero** è frequentato da 32 bambini divisi in 4 sezioni: 8 piccoli (6-12 mesi definiti anche lattanti), 8 medi (12-18 mesi) 16 grandi (18-36 mesi).

Ad anno scolastico avviato sono state avanzate 4 richieste di informazioni per un eventuale inserimento per brevi periodi nel nido (2 bambini) ed al servizio Centro Ricreativo Estivo (2 bambini) da parte di famiglie con bambini con disabilità (sospetto sindrome autistica, sindrome down e disabilità motoria). Tali approcci non hanno avuto esito in quanto l'offerta di tempo individuale dedicato ai singoli bambini è stata percepita non sufficientemente rassicurante da sollevare i dubbi e le ansie da distacco provate dai genitori.

Il nido sta operando per consolidare l'utilizzo consapevole e funzionale degli spazi e soprattutto la sperimentazione delle routine quotidiane che sono alla base dell'educazione alla socializzazione per i bambini. Anche l'arricchimento continuo degli spazi con elaborati di documentazione (foto, lavori, report, decorazioni) determina un'efficace modalità di comunicazione con i genitori ed attesta i contenuti educativi ed il clima che in esso si praticano. Allo stesso modo, si evidenzia la

manca di una raccolta consapevole ed organizzata di tutti quei materiali (testi e raccolte scritte ma soprattutto filastrocche, canzoncine, piccoli giochi) che raccontano l'esperienza quotidiana della vita nell'asilo. Poter disporre di risorse e tempi per documentarli e raccogliarli rappresenta il rafforzamento dell'identità del servizio e delle sue possibilità a tutto vantaggio dei bambini destinatari del progetto.

L'attuale frequenza, spostata soprattutto verso bambini di età dei lattanti e dei piccoli e la conseguente frammentazione dei tempi individuali delle insegnanti da dedicare alla relazione personale, rallenta il processo di inserimento e di acquisizione dei ritmi e dell'ambientamento negli spazi funzionali (angolo del gioco, della narrazione, dei giochi di simulazione) da parte dei bambini.

Lo spazio gioco pomeridiano del Centro per l'Infanzia di via Ferrero è frequentato attualmente da 12 bambini dell'età 18-36 mesi, mentre i laboratori "Atelier" per bambini dai 3-6 anni hanno visto una frequenza media di 10/12 bambini per percorso proposto (4 laboratori settimanali di 2 ore ciascuno) coinvolgendo un totale di 52 famiglie. Tale proposta è rivolta a tutte le famiglie del territorio come opportunità educativa qualificata, in risposta al bisogno di attività non specialistiche ma coinvolgenti la completezza della personalità del bambino, negli aspetti emotivi, relazionali e cognitivi.

Il servizio **Centro Ricreativo Estivo del Centro per l'Infanzia di via Ferrero** è frequentato dai bambini di 3/6 anni durante il periodo estivo di chiusura istituzionale delle scuole d'infanzia. Il servizio è proposto in 4 moduli quindicinali (nei mesi di luglio e agosto) prevedendo 30 posti per modulo. Nell'estate 2018 le iscrizioni sono state complessivamente di 64 bambini, con frequenze giornaliere sopra il 90%.

Questo servizio ha rappresentato un importante momento ricreativo e di socializzazione, oltre che un servizio alle famiglie impegnate nel lavoro. Proprio per questa continuità educativa, il servizio UODS (Unità Operativa Disturbi dello Sviluppo della ASL n.3) inserisce con programmi individuali dei bambini con disagi patologici familiari o con disturbi dello sviluppo (autismo, disturbi del comportamento e dell'apprendimento), affiancando loro alcuni educatori di sostegno che sono però limitati nei tempi e non individuali. Nell'estate 2018 i bambini inseriti con disabilità certificate sono stati 6, quelli inviati dai servizi sociali e dai servizi di secondo livello (Centro Salute Mentale per programmi di cura del disagio mentale dei familiari adulti) sono stati 4. Gli educatori di sostegno soddisfano tempi dei programmi educativi e della relazione individuale limitati al 30% del tempo totale di possibile fruizione del servizio, organizzando attività in piccoli gruppi che interagiscono con il contesto socializzante allargato. Questo tuttavia non riesce a garantire una partecipazione completa nel tempo e tutelata a tutte le attività di socializzazione ed alla totale routine giornaliera (gioco libero, pasto, relax pomeridiano).

Il Centro per l'Infanzia di via Ferrero offre delle possibilità di ampliamento delle proposte educative, a tutt'oggi non completamente esaurite. Soprattutto nelle attività pomeridiane dello spazio gioco, durante il quale è stata avviata la proposta di alcuni laboratori creativi ed espressivi (musico-terapia, teatro, danza-movimento terapia, laboratorio scientifico con costruzioni Lego) denominati Atelier, si presentano delle situazioni ulteriormente arricchibili, soprattutto riguardo l'accoglienza dei genitori che accompagnano i figli e la creazione di un clima piacevole e caldo. Al termine delle attività, alle quali gli adulti non assistono, non avviene una restituzione, sia verbale che organizzata in una documentazione, di ciò che i bambini hanno sperimentato.

La struttura dispone di ampi spazi verdi di oltre 500 mq, a tutt'oggi in via di sistemazione in base ad un progetto naturalistico che prevede la piena realizzazione di un giardino con alberi da frutto, essenze decorative e odorose per la fruizione sensoriale da parte dei bambini. Una parte di questo è riservata alla coltivazione di un piccolo orto e piante aromatiche e rappresenterà la proposta caratterizzante l'asilo, dove la scoperta e l'esperienza dei tempi, dei ritmi e del rispetto della natura diventeranno lo strumento educativo quotidiano e privilegiato. A questa prima fase seguirà la partecipazione delle famiglie e dei genitori alla sua manutenzione ed uso, alla sua fruizione libera fino al suo riconoscimento come piena opportunità per l'intera città.

Sede di attuazione Asilo nido comunale “La Trottola” Montefalco

Anche il nido comunale “La Trottola” è un asilo di recente acquisizione da parte della cooperativa “La Locomotiva”, a partire da settembre 2013, dopo 2 anni di gestione diretta da parte del Comune di Montefalco. Mantenendo la stessa sede ed organizzazione logistica, il servizio è stato ampliato con l'utilizzo di nuovi spazi, il rinnovo degli arredi e la ridefinizione del progetto educativo con insegnanti della nostra organizzazione. Dai successivi anni educativi le iscrizioni sono aumentate e si è ampliata l'utenza anche con l'accesso da territori limitrofi.

3 insegnanti operano in compresenza per tutto il periodo di apertura, una quarta si aggiunge per un orario parziale nel rispetto del rapporto numerico insegnante bambini che è di 1/8, ma visto anche il numero elevato di nuovi inserimenti che necessitano di percorsi maggiormente personalizzati (oltre i 6 nuovi iscritti, i nuovi inserimenti sono complessivamente 12, cioè intorno al 45% del totale), sono necessari tempi di relazione e di rapporto educativo individuali più elevati degli attuali che sono stimati intorno a circa 20 minuti.

Al nido sono iscritti da questo anno 2 gemelli stranieri di lingua cinese, con notevoli problemi di comunicazione verbale in quanto l'ambiente linguistico familiare non è quello italiano e l'esposizione alla nostra lingua è limitato alla sola esperienza del nido. Questo comporta inevitabili disagi per i bambini che sì, apprendono e consolidano proficuamente le competenze linguistiche nella lingua seconda di pari passo con l'evoluzione delle loro potenzialità espressive verbali, ma senza godere di un'assidua e quotidiana esposizione personalizzata. Questa necessità, attualmente pressante per presenza dei 2 bambini cinesi, è potenzialmente riproponibile vista la percentuale di bambini stranieri superiore alla media regionale.

Essendo un nido di nuova acquisizione, con nuova equipe educativa ed organizzazione risultano ancora non consolidati e ricchi gli strumenti e i materiali della documentazione e della raccolta degli elaborati e delle memorie del nido. Attualmente sono raccolti i prodotti grafici e manipolativi dei bambini e parzialmente rielaborati nella cartella “quaderno del bambino” che viene poi riconsegnata a fine percorso. Manca ancora un archivio che possa raccogliere e catalogare i prodotti dei percorsi educativi (elaborati, foto, osservazioni, programmazioni) ed anche i materiali che sono apprezzati dai bambini (libri, filastrocche, storie, materiali di riciclo, canzoncine). Infine, si avverte la necessità di elaborare le documentazioni visive che, attraverso pannelli fotografici e didascalie “raccontino” i diversi spazi educativi della struttura ed esplicitino i significati delle azioni che vi si svolgono.

E' difficile mantenere con i genitori un'accoglienza ed un ascolto specifico oltre le quotidiane attività di passaggio di informazioni al momento dell'ingresso e dell'uscita. Restano inesprese non solo una serie di richieste sia pratiche che teoriche sugli aspetti educativi e organici della crescita dei figli ma resta anche incompiuto quel clima di fiducia e apertura per una comunicazione profonda riguardo le proprie esperienze educative, uno scambio ed una rielaborazione del proprio essere genitore. Tutte aspettative che potrebbero essere sostenute con la proposta di momenti anche informali di incontri tematici informativi e di condivisione.

Infine, proprio perché la sede non godeva di un'architettura particolarmente comunicante con l'esterno, nell'ampliamento degli spazi, è stata ricompresa anche una parte del cortile adiacente la struttura che è condivisa con la scuola materna. In particolare è possibile utilizzare una porzione di terreno recintato (circa 50 mq) con alcune piante di viti impostate come una piccolissima vigna. Tuttavia lo spazio è inutilizzato ed il terreno è stato preparato per l'impianto di qualsiasi piantagione.

Le azioni del volontario, sono sempre orientate ad apportare al servizio ed al consueto operare quotidiano il valore aggiunto dell'attenzione al singolo individuo. Resta importante l'impegno nelle attività giornaliere, proprio perché fondamentali per i bambini al nido, in quanto costituiscono il primo campo di sperimentazione per la loro crescita cognitiva e comportamentale. Ogni azione quotidiana, dall'igiene, al pasto, al gioco, acquisisce un valore fortemente educativo e attraverso esse il bambino sperimenta autonomie, sicurezze, abilità, competenze. La partecipazione del volontario alla vita di ogni giorno lo rende protagonista e parte fondamentale del clima educativo e relazionale "caldo", emotivamente accogliente e ricco, che si costruisce nel nido.

Le attività sono riferite a tutte le diverse tipologie di servizi attivi nelle sedi di attuazione: i nidi, lo spazio gioco (atelier) ed i centri ricreativi estivi.

Le attività che il volontario svolgerà nell'ambito delle relazioni quotidiane ed individuali e che sfuggono ad una formalizzazione in tabella, sono:

Eeguire tutte le attività previste per il funzionamento quotidiano dei servizi:

- collaborare nella gestione e nell'organizzazione delle attività innovative negli spazi funzionali, arricchendo le proposte ed i setting delle attività e giochi funzionali: lettura e narrazione di storie e favole, piccole drammatizzazioni nell'angolo della narrazione; attività di rilassamento nell'angolo morbido; attività negli spazi attrezzati: angolo del travestimento, angolo della casa, angolo del negozio.
- collaborare nella gestione delle routine giornaliera: accoglienza, colazione, attività programmate, pranzo, riposo, narrazione, commiato, contribuendo all'incremento del tempo individuale delle relazioni con i bambini. La programmazione generale prevede la proposta di filoni di attività secondo questo calendario settimanale: lunedì attività psico-motoria, martedì attività di manipolazione e travasi, mercoledì attività del canta-racconta storie, giovedì attività grafico pittoriche, venerdì giochi in piccoli gruppi.
- collaborare nella gestione del lavoro in piccoli gruppi o nel rapporto individuale in sostegno ed accompagnamento a tutti i bambini
- collaborare nei momenti della comunicazione e della restituzione ai genitori al termine della giornata
- collaborare nel preparare la gestione dell'accoglienza dei genitori e nella proposta di attività partecipative per gli adulti.

Tali azioni dovranno essere svolte con la consapevolezza del proprio ruolo, sostenendo i bambini nel loro percorso di crescita ed acquisizione di autonomie, tenendo sempre presenti i riferimenti metodologici operativi e l'attenzione individuale alle singole identità in crescita dei bambini. Il volontario è chiamato ad assumere un ruolo propositivo, apportando proposte, punti di vista e propri suggerimenti.

Il centro per l'infanzia di via Ferrero è operativo dal lunedì al venerdì con un orario complessivo per tutti i servizi in esso contenuti dalle 7.30 alle 18.00 per tutto il periodo annuale, ad esclusione dei giorni festivi.

Nel centro verranno inseriti 2 volontari con un orario orientativamente così definito:

✓ Periodo scolastico:

turno mattina dalle 8.00 alle 13.00 per 1 volontario

turno pomeriggio dalle 13.00 alle 18.00 per 1 volontario

Questi turni sono alternati settimanalmente ed interessano i servizi nido, Spazio Gioco e Atelier.

✓ Periodo estivo:

turno mattina dalle 8.00 alle 13.00 per 1 volontario

turno pomeriggio dalle 10.30 alle 15.30 per 1 volontario

Questi turni sono alternati settimanalmente e interessano i servizi Centro Educativo (nido), Centro Ricreativo Estivo e Spazio Gioco pomeridiano.

L'operatività nel centro comprende per tutti la partecipazione e la collaborazione al pranzo come momento educativo estremamente importante per l'acquisizione di autonomie dei bambini.

L'impegno giornaliero è completato con la partecipazione alle riunioni di programmazione e verifica e gli eventuali ulteriori impegni esterni per le attività dell'ampliamento dello spazio verde, fino al completamento delle circa 25 ore settimanali

L'asilo nido comunale "La Trottola" di Montefalco è operativo dal lunedì al venerdì nell'orario 7.45-17.00 per tutto il periodo annuale, ad esclusione dei giorni festivi.

Nel centro verranno inseriti 2 volontari con un orario orientativamente così definito:

dalle 7.45 alle 12.45 per 1 volontario

dalle 12.00 alle 17.00 per 1 volontario

L'operatività nel centro comprende per tutti la partecipazione e la collaborazione al pranzo come momento educativo estremamente importante per l'acquisizione di autonomie dei bambini.

L'impegno giornaliero è completato con la partecipazione alle riunioni di programmazione e verifica e gli eventuali ulteriori impegni esterni per le attività dell'ampliamento dello spazio verde.

Per tutti i volontari del progetto è previsto, inoltre, un percorso da costruire insieme al responsabile del progetto e degli OLP, per la creazione di una documentazione che rielabori l'esperienza dell'anno di servizio civile, e racconti alle famiglie, agli interlocutori esterni il clima ed i principi del loro servizio.

Tale materiale, è anche finalizzato alla restituzione agli altri giovani dei progetti di servizio civile della regione ed alle istituzioni, tra le quali anche l'Università degli Studi di Perugia, partner del progetto, nella giornata conclusiva del servizio che annualmente è organizzata da LegaCoop Umbria.

Il ruolo dei volontari in servizio civile è di sostegno e di supporto al servizio, in armonia con la sua metodologia ed i suoi principi. L'attività dei volontari si svolgerà in compresenza con gli educatori, per l'arricchimento delle opportunità relazionali, operative ed educative del servizio.

Il lavoro giornaliero non può prescindere dalla quotidianità e dal clima relazionale che in esse si vive. Tutta una serie di attività legate a tale quotidianità sfuggono a rigide descrizioni ma coinvolgono tutti quegli atteggiamenti ed attenzioni che qualificano la qualità e la relazione educativa. Anche la partecipazione al pasto assume quindi un significato fortemente educativo che rappresenta per gli educatori un'occasione privilegiata per allenare i bambini alle autonomie, alla sperimentazione di attività imitative nel gruppo ed all'educazione ad un'alimentazione sana ed equilibrata.

Il ruolo dei volontari in questo ambito più quotidiano può essere così descritto:

- ✓ Affiancare gli educatori nell'esecuzione delle attività giornaliere: collaborare nelle attività quotidiane, nelle fasi dell'accoglienza, vigilare nelle attività libere, collaborare nella predisposizione dei materiali e nella gestione delle attività dei laboratori giornalieri (narrazione, attività espressive, motorie, musicali, manipolazione) collaborare per gestione dei pasti e del riposo, partecipare alla restituzione delle informazioni ai genitori nella fase del commiato.
- ✓ Partecipare alla costruzione ed al mantenimento di un clima educativo e relazionale corretto ed attento ai bisogni dei bambini: rinforzare gli insegnamenti, favorire il corretto utilizzo degli spazi funzionali, sostenere le sperimentazioni dei bambini del gioco libero, aderire e rinforzare le corrette abitudini alimentari ed igieniche, sostenere la conquista delle prime autonomie ed il loro consolidamento.
- ✓ Acquisire un ruolo propositivo e di piena partecipazione alla vita del centro sia nella proposta di percorsi innovativi, sia nei rapporti con le famiglie dei bambini.

Per quanto riguarda il ruolo dei volontari nelle attività specifiche individuate, può essere così riassunto, per entrambi le sedi di attuazione:

Sede di attuazione Centro per l'Infanzia di via Ferrero
Sede di attuazione Asilo nido comunale "La Trottola" Montefalco

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Attività quotidiane e relazioni con i bambini	Collaborazione con le educatrici nelle fasi della giornata
Attività settimanali innovative	Collaborazione nella progettazione, nella predisposizione e nell'attuazione dei percorsi educativi settimanali (narrazione, attività espressive, motorie, musicali, manipolazione)
Sostegno ed accompagnamento di soggetti svantaggiati/stranieri	Collaborazione con le educatrici di sostegno nell'accompagnamento individuale dei bambini disabili alla partecipazione alle attività: guida nella manipolazione, controllo a distanza nelle attività motorie – espressive, accoglienza e commiato con gli adulti accompagnatori oppure Collaborazione con le educatrici nella facilitazione e semplificazione del linguaggio e nelle funzioni comunicative
Raccolta del patrimonio operativo del centro	Reperimento di nuovi testi e creazione di una bibliografia del centro Raccolta delle filastrocche dei giochi e delle canzoncine in un catalogo
Restituzione alle famiglie degli elaborati dei bambini: lavori, quaderno, album foto e video	Partecipazione all'ideazione del percorso, scelta del materiale prodotto per ogni bambino, progettazione dell'elaborato, realizzazione, consegna e condivisione con i genitori
Inserimento	Collaborare per mantenere la continuità delle sicurezze acquisite
Rafforzare il rapporto individuale nel momento dell'ingresso e dell'uscita dei bambini	Essere presenti nella preparazione dei bambini e sostenere la restituzione dei contenuti della giornata
Nel Centro infanzia di via Ferrero, nel servizio pomeridiano dello Spazio Gioco (Atelier) garantire l'accoglienza dei genitori	Garantire ai genitori la possibilità di assistere ai laboratori senza interferire alla loro realizzazione e mantenendo al tempo stesso la continuità delle sicurezze acquisite da parte dei bambini.
Nel nido "la Trottola" di Montefalco: incontri formativi-informativi e laboratorio "merende insieme"	Collaborazione nell'organizzazione degli incontri, predisposizione degli spazi e dei materiali. Collaborazione nella realizzazione del laboratorio: predisposizione degli spazi e dei materiali, raccolta delle ricette e realizzazione di un ricettario da condividere
Organizzazione dei nuovi spazi del giardino verde	Osservare le preferenze e le attitudini dei bambini nelle attività in giardino per ipotizzare possibili suoi utilizzi

	Avviare la partecipazione dei genitori nella definizione degli spazi e delle dotazioni del giardino da predisporre per le attività dei bambini
	Costruire una proposta di progetto da condividere con il gruppo dei tecnici progettisti
	Collaborare nella fruizione dei bambini degli spazi esterni
	Curare, arricchire, riprogettare spazi funzionali del giardino alle attività dei bambini: zona del gioco, zona dell'acqua e della sabbia, zona delle erbe aromatiche e degli odori, zona della coltivazione.

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

**1145
Ore annue**

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Per quanto riguarda l'adesione personale, ideale e morale al progetto si richiede la disponibilità alla collaborazione ed alla partecipazione propositiva. Oltre che alla puntualità, coerenza rispetto alle scelte ed alle metodologie adottate dal gruppo di lavoro del servizio, si richiede senso di responsabilità nell'affrontare i propri impegni, chiarendo aspettative e competenze rispetto al lavoro quotidiano ed al progetto nel suo insieme.

Nella relazione con i fruitori del servizio si richiede il rispetto delle persone, della loro privacy, della segretezza riguardo informazioni sensibili, del mantenimento del proprio impegno all'interno del servizio, dei colleghi e degli ospiti.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

Sedi di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Centro per l'infanzia Via Ferrero	Foligno	Via G. Ferrero Snc	SCN 100629 SU 146492	2	0742/ 356369	0742/ 344336	Montori Sara	01/12/78	MNTSRA78 T41I921P	Radicchi Andrea	07/04/197 8	RDCNDR 78D07D7 86P	SVA
2	Asilo nido comunale "La Trottole"	Montefalco (PG)	Via Ugo Foscolo snc	SCN 115832 SU 146493	2	335/ 6242113	0742/ 344336	Cristofani Silvia	12/07/1980	CRSSLV80 L52D653K	Radicchi Andrea	07/04/197 8	RDCNDR 78D07D7 86P	SVA

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

Nessuno

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Attestazione delle competenze

Formazione generale degli operatori volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Contenuti della formazione:

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile
- La carta di impegno etico

2: La cittadinanza attiva

2.1: La formazione Civica

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentanti regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: “ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”

3.1.: Presentazione dell'Ente

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: *“Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta”*

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari**Sede di realizzazione:**

“La Locomotiva Società Cooperativa Sociale”, sede operativa via del Cassero 7, 9A, 11, 06034, Foligno;
Centro per l'infanzia “il Colibrì” via Ferrero, Foligno
Nido comunale “La Trottola”, via U. Foscolo, Montefalco

Contenuti della formazione:**MODULO N. 1****La Cooperazione Sociale e la Cooperativa La Locomotiva****CONTENUTI DEL MODULO:**

“La Locomotiva” storia della Cooperativa, Mission
Organigramma e organizzazione della Cooperativa

Leggi e norme cooperazione sociale
Relazioni e lavoro di gruppo, deontologia professionale dell'operatore sociale

MODULO N. 2

CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: minori
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza

- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videotermini
- Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)
- Lavoro all'aperto

MODULO N. 3**Il progetto di Servizio Civile "Un villaggio per crescere"****CONTENUTI DEL MODULO:**

Caratteristiche del progetto, modalità di attuazione, contenuti, diritti e doveri.
Costruzione dei percorsi per la documentazione e la diffusione del progetto Servizio Civile

MODULO N. 4**I servizi per l'infanzia****CONTENUTI DEL MODULO:**

Teorie della psicologia evolutiva
La cura nei bambini del nido
La programmazione educativa: osservazione, interpretazione dei bisogni, tecniche educative per la gestione della routine e dell'inserimento, teoria e pratica dei contenuti
Disturbi dello sviluppo dell'età evolutiva, disabilità ed autonomie acquisibili

MODULO N. 5**La documentazione ed i rapporti con le famiglie****CONTENUTI DEL MODULO:**

Il significato e le finalità della documentazione
Cosa documentare nel centro d'infanzia
Tecniche per la realizzazione della documentazione con i bambini
La documentazione rivolta ai genitori: modalità di comunicazione e approccio con le figure adulte all'interno dei servizi

MODULO N. 6**Il centro per l'Infanzia "Il Colibrì" via Ferrero
Asilo nido comunale "La Trottola", Montefalco****CONTENUTI DEL MODULO:**

I servizi all'interno del Centro
Visita al servizio, conoscenza dell'OLP, della struttura, dei bambini e del gruppo di lavoro.
Conoscenza delle routine e dell'organizzazione della giornata
Conoscenza degli spazi e usi funzionali della struttura
Piani Generali dei Servizi, tecniche per la cura dei bisogni dei bambini, relazione, le autonomie, esperienza diretta dell'operatività.

Durata: La durata della formazione specifica è: 72 ore